

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
<i>Liquidità immediate</i>						
- Cassa	838,9		1.105,4		1.043,8	
<i>Liquidità differite</i>						
- Residui attivi	425,2		303,0		752,7	
Totale attività correnti		1.264,1		1.408,4		1.796,5
<i>Attività immobilizzate</i>						
- Immobili	1.516,2		1.516,2		1.516,2	
- Dep. cauz. presso terzi	1,5		1,5		1,5	
- Beni mobili, arredi ecc.	324,7		337,5		344,0	
- Materiale bibliografico	486,3		533,6		596,0	
- Materiale scientifico	1.456,4		1.547,2		1.634,3	
- Quota part. CITRAG	1,1		1,1		1,1	
- Beni di fondi rustici	10,5		10,5		11,0	
Totale		3.796,7		3.947,6		4.104,1
- Fondo amm.to e deperim.	2.137,7		2.247,5		2.379,3	
		2.137,7		2.247,5		2.379,3
Totale attività		2.923,1		3.108,5		3.521,3
DEBITI						
<i>Debiti a breve (12 mesi)</i>						
- Residui passivi (-TFR)	977,0		1.048,0		1.413,7	
		977,0		1.048,0		1.413,7
<i>Passività consolidate</i>						
- Fondo liquid. pers.	90,0		90,0		90,0	
- TFR (residui passivi)	132,1		142,3		154,8	
- Debiti (res. pass. parenti)	51,7		51,7		51,7	
		273,8		284,0		296,5
PATRIMONIO NETTO		1.672,3		1.776,5		1.811,1

Indice di liquiditàAttività correnti

Debiti a breve

1993	1994	1995
1,29	1,34	1,27

L'indice in esame - che espone la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - risulta stabile e, comunque, considerato il risultato superiore a 1, positivo.

12.3.4 - La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (155,0 mil. nel 1993; 218,1 mil. nel 1994; 228,0 mil. nel 1995) determinato nel 1994 dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui, e nel 1995 dalla differenza tra il fondo di cassa ed i saldi negativi sia tra riscossioni e pagamenti che tra residui.

Deve sottolinearsi, comunque, che la misura dell'avanzo risulta influenzata negativamente dalla già rilevata appostazione tra i residui passivi delle quote relative al T.F.R..

Gli indici che seguono, tenuto conto delle osservazioni sui residui passivi e della consistenza di cassa finale (1.105,4 mil. nel 1994 e 1.043,8 mil. nel 1995), evidenziano un andamento che è da ritenere apprezzabile.

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
<u>Riscossioni</u>	<u>1.529,6</u>	<u>1,47</u>	<u>1.200,4</u>	<u>1,28</u>	<u>1.010,0</u>	<u>0,94</u>
Pagamenti	1.040,7		933,9		1.071,6	
<u>Residui attivi</u>	<u>425,2</u>	<u>0,38</u>	<u>303,0</u>	<u>0,25</u>	<u>752,7</u>	<u>0,48</u>
Residui passivi	1.109,1		1.190,3		1.568,5	
<u>Indici riscossioni</u>						
<u>pagamenti</u>	<u>1,47</u>	<u>3,87</u>	<u>1,28</u>	<u>5,12</u>	<u>0,94</u>	<u>1,96</u>
Indici residui attivi	0,38		0,25		0,48	
residui passivi						

13 - STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI E DEI GRASSI

13.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi in Milano, è stata istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919 n. 637 in forza di delega contenuta nel D.L.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- concorrere, attraverso ricerche sperimentali, allo studio dei problemi concernenti le industrie degli oli e dei grassi, della stearina, della glicerina, dei lubrificanti, dei saponi, delle cere, degli oli, e dei grassi minerali, dei colori, delle vernici e dei solventi ed al miglioramento tecnico ed economico delle industrie del settore mediante pubblicazioni, conferenze e consigli;

- sperimentare e diffondere proposte di nuovi metodi di lavorazione per il più adeguato impiego delle materie prime e dei prodotti di prima trasformazione nonché per i recuperi, la preparazione e il trattamento dei prodotti secondari;

- cercare e proporre nuove fonti di approvvigionamento per il più economico acquisto e trasporto di materie prime ed ulteriori sbocchi per la produzione;

- eseguire, su richiesta, analisi, prove ed esperimenti;

- effettuare attività didattica e di consulenza e pubblicare un bollettino ufficiale contenente studi e notizie che interessino il settore di pertinenza.

Le aziende direttamente interessate alla stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 2.795 nel 1994 e 2.651 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 3 luglio 1995, per il periodo 3 luglio 1995 - 2 luglio 1998, da 19 membri di cui 2 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 2 dei commercianti, 14 degli industriali e 1 degli artigiani.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 5 volte nel 1994 e n. 2 volte nel 1995; nei predetti esercizi, inoltre, sono state effettuate rispettivamente n. 1 e

n. 4 verifiche individuali. Peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, il controllo si è rivelato inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore				
Tecnico	34	1	32	1
Amministrativo	14		14	
Totale	48	1	46	1

La pianta organica prevista dal D.P.R. n. 171 del 1991 fissava in 95 le unità dipendenti dall'Ente; non risulta, peraltro, approvata una nuova dotazione organica predisposta sulla base dei carichi di lavoro, di cui si sollecita la definizione. Il costo medio unitario è passato dai 65,1 mil. del 1994 ai 61,2 mil. del 1995 con una diminuzione del 6% imputabile alla cessazione di due ricercatori.

L'indicatore di scostamento tra previsioni ed accertamenti del costo in questione (1,00 nel 1993; 1,00 nel 1994; 1,13 nel 1995) espone un risultato comunque apprezzabile anche se nel 1995 presenta una maggiore differenza dovuta presumibilmente alla già evidenziata cessazione dal servizio di due ricercatori.

13.2 - L'attività

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle analisi, della didattica e della normazione.

Con riguardo al 1994 più specificamente, l'Ente riferisce di aver condotto ricerche nei settori cosmetico, oli e grassi, tensioattivi, vernici e affini e di aver proseguito il progetto di ricerca ASHLI (C.E.E.) e, per il quarto anno, il contratto NOVAOL avente come oggetto la produzione di biodisel; 17 sono state le pubblicazioni oltre a 12 numeri della "Rivista italiana delle sostanze grasse"; 3.206 i campioni analizzati; 17 i corsi di istruzione concernenti l'attività analitica strumentale generalmente come partecipazione individuale di tecnici di azienda; nel campo della normazione, la Commissione tecnica presieduta dal direttore della stazione ha elaborato norme e metodi di analisi, che hanno formato oggetto di pubblicazione, ed ha mantenuto collegamenti con organismi nazionali e stranieri (UNI, UNICHIM, ISO, COI, CEE, CEN).

Riguardo al 1995, l'Ente riferisce di aver condotto ricerche nei settori sopraindicati e di aver proseguito il progetto di ricerca ASHLI e l'attività nell'ambito del contratto di ricerca Novaol; 22 sono state le pubblicazioni oltre a 12 numeri della "Rivista italiana delle sostanze grasse"; 2.874 i campioni analizzati; nel campo della normazione la Commissione tecnica ha continuato nella elaborazione di norme e di metodi di analisi standard collaborando con specifici organismi (UNI, UNICHIM, UNIMET, COI, CID, IRSA-CNR).

La Corte sulla base dei dati disponibili ha elaborato il seguente indicatore di efficacia.

Indicatore di utilizzo dei risultati

	1994		1995	
<u>n. campioni analizzati</u>	<u>3.206</u>	=	<u>2.874</u>	=
n. fruitori	854	3,75	824	3,48

L'indicatore espone un risultato in lieve peggioramento; deve registrarsi, a riguardo, una diminuzione sia del numero dei fruitori che delle richieste, le quali sono avanzate anche da soggetti non contribuenti. La rilevata flessione deve indurre l'Ente, tenuto anche conto dell'elevato numero di aziende direttamente interessate alla stazione, a ricercarne le cause per verificare l'adeguatezza delle strutture alle esigenze delle imprese potenzialmente fruitrici dell'attività in esame.

13.3 - La gestione finanziaria, economica e patrimoniale

La stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	1.161,6	2.558,9	2.008,6
Avanzo economico	3.173,4	2.546,9	4.906,2
Patrimonio netto	8.530,8	11.077,7	15.983,9
Avanzo di amministrazione	3.770,1	8.148,3	12.568,5

13.3.1 - Il rendiconto finanziario

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	6.481,6	7.255,4	7.703,8
Entrate in c/ capitale	650,0	1.747,8	-
Partite di giro	920,1	1.111,7	1.013,1
Totale	8.051,7	10.114,9	8.716,9

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	5.000,0	4.886,1	4.911,4
Spese in c/ capitale	970,0	1.558,2	783,8
Partite di giro	920,1	1.111,7	1.013,1
Totale	6.890,1	7.556,0	6.708,3
Avanzo	1.161,6	2.558,9	2.008,6
Totale a pareggio	8.051,8	10.114,9	8.716,9

L'avanzo finanziario negli esercizi oggetto di esame risulta determinato nel 1994 dal saldo positivo sia di parte corrente (7.255,4 mil. - 4.886,1 mil. = 2.369,3 mil.) che di parte capitale (1.747,8 mil. - 1.558,2 mil. = 189,6 mil.) e nel 1995 dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (7.703,8 mil. - 4.911,4 mil. = 2.792,4 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in conto capitale (0 - 783,8 mil. = - 783,8 mil.).

Il maggior avanzo ottenuto nel 1994 è dovuto all'alienazione di titoli nei quali era stata investita una parte del fondo per il T.F.R. (1.292,8 mil.).

Le poste più rilevanti delle entrate correnti sono costituite dalle entrate contributive e da quelle derivanti dalle prestazioni di beni e servizi.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'Ente e, più partitamente, della:

Autonomia finanziaria

Entrate correnti - trasferimenti correnti

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,93	0,94	0,95

Autonomia contributiva

Entrate contributive

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,66	0,70	0,73

L'autonomia finanziaria rimane elevata ed in tendenziale aumento in ragione della contrazione del trasferimento statale che passa da: 425,6 mil. del 1993 ai 392,2 mil. del 1995.

Anche l'autonomia contributiva si conferma elevata ed in crescita in conseguenza del significativo incremento delle relative entrate (+ 31,3% nel 1995 rispetto al 1993) e della minore incidenza delle entrate da prestazioni sulle entrate correnti (0,21 nel 1993; 0,17 nel 1994; 0,15 nel 1995).

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale - il quale, peraltro, svolge l'attività di ricerca - che rappresentano nel 1994 il 66,7% e nel 1995 il 60,5% del totale e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono nel 1994 per il 28,3% e nel 1995 per il 31,4%.

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di

Velocità di gestione della spesa

Totale pagamenti + minori accertamenti
Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza)
+ maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,56	0,63	0,88

Velocità di riscossione delle entrate

Totale riscossioni + minori accertamenti
Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti
di competenza) + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,83	0,84	0,88

Velocità di gestione dei pagamenti

Totale pagamenti

Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,49	0,51	0,53

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,48	0,48	0,55

Gli indici evidenziano anzitutto un'elevata e crescente velocità di riscossione delle entrate e di gestione della spesa in ordine alla quale, peraltro, deve rilevarsi che il miglioramento è dovuto alla eliminazione a seguito di riaccertamento, di residui passivi (1.758,6 mil. nel 1994; 3.270,8 mil. nel 1995).

L'indice di gestione dei pagamenti elaborato senza tener conto dei maggiori o minori accertamenti, evidenzia invece scarsa capacità previsionale anche con riferimento agli assestamenti definitivi.

Più significative si rivelano le seguenti elaborazioni in quanto riferite alle spese correnti ed alle entrate proprie

Velocità di gestione delle spese correnti

Pagamento spese correnti
Impegni spese correnti di competenza

1993	1994	1995
0,78	0,81	0,84

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili

1993	1994	1995
0,86	0,82	0,84

Elevate si appalesano le velocità in questione in ordine alle quali se può apparire in parte scontata quella delle spese correnti, attesa la forte incidenza degli oneri per il personale, deve ritenersi particolarmente apprezzabile quella relativa alle entrate proprie in quanto sintomatica di funzionalità gestoria tanto più se si tiene conto che le intempestive riscossioni non risultano dovute ad insufficienza organizzatoria dell'ente ma a ritardi di pagamenti da parte di organismi statali e della C.E.E. per l'attività di ricerca svolta.

Notevole importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale riveste

l'Indice di rigidità della spesa ricorrente

Spese per gli organi + spese generali di funzionamento
+ oneri per il personale

Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti correnti
+ altre entrate (ricorrenti)

1993	1994	1995
0.62	0,56	0,49

La rigidità della spesa ricorrente risulta contenuta ed in diminuzione e lascia, quindi, spazio per una programmazione, attenta alle esigenze dell'utenza, della quale si sollecita una approfondita elaborazione.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento.

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza

Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,13	0,14	0,15

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza

Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,29	0,31	0,20

Incremento o decremento residui attiviResidui finali

Residui iniziali

1993	1994	1995
0,99	1,09	0,69

Incremento o decremento residui passiviResidui finali

Residui iniziali

1993	1994	1995
0,96	0,86	0,30

Smaltimento residui attiviResidui riscossi + minori accertamenti

Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,70	0,74	0,99

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti

Residui all'1.1 + maggiori accertamenti .

1993	1994	1995
0,39	0,57	0,98

Gli indici di incidenza e di decremento mostrano risultati apprezzabili che sono confermati dall'elevata capacità di smaltimento che, con riferimento ai residui passivi, appare ancora più marcata a seguito della già rilevata eliminazione di somme non dovute. Sia la massa attiva che quella passiva, comunque, risultano in netta contrazione passando i residui attivi dai 1.745,8 mil. del 1993 ai 1.311,8 mil. del 1995 e quelli passivi dai 5.540,2 mil. del 1993 ai 1.418,4 mil. del 1995.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, confermano una adeguata capacità previsionale dell'ente:

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista

Indicatore di rigidità effettiva